

L'aveute 2 ottobre 1800 3

Carissimo Amico, l'ho la tua da Vienna. Ti  
suppongo già arrivato alla Casella: ma dirigo  
presta mia a Roma, per non ritardo l'ar-  
chive postale preciso della tua campagna; o  
ve da Roma ti farò certo reput. Sono  
stato l'ultimo dei eccubenti con che  
Nipote ti ha detto di Ceca; il qual dove  
certo farà una carriera brillante. Ti  
darei volentieri tu mi mandi et tua  
indivisa, perche probabilmente avri  
bisogno de' servigi: per aver una riforma  
mi. Se non che non mi nuocessi de pe-  
pione del meta di novembre, o se pure,  
lo farò per che si può vivere a Napoli. Mi  
dara questi impieghi accettati et tu cordial-  
mente, ed per te braveri. a te et a tutti  
i tuoi saluti affettuosi: da parte mia, a me  
madre. un fedele ap. Fr. Pitti